

STELVIO

Associazioni ambientaliste critiche sulla norma

«Osservatorio sugli atti»

PARCO DELLO STELVIO - «Con la firma del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella la norma d'attuazione varata dal Governo per la nuova governance dello Stelvio di fatto sancisce l'uscita del parco dai parametri normativi della legge quadro nazionale 394 del 1991 che fino ad oggi ha regolamentato i parchi italiani». In una nota, pubblicata ieri sul sito di Legambiente, le associazioni Cts, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness, Federazione Nazionale Pro Natura, Touring Club Italiano e Wwf non si riconoscono nelle dichiarazioni dell'assessore all'ambiente, Mauro Gilmozzi, e ricordano «che è loro merito aver attivato il confronto con i comitati di cittadini e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste anche di lingua tedesca. L'ambizioso progetto transfrontaliero Stelvio-Adamello Brenta-Engadina - dicono - nasce proprio in seno a questa realtà socio-culturale e le associazioni sono soddisfatte di apprendere dalla stampa che tale possibile percorso sia stato recepito anche dalle rappresentanze istituzionali locali. Le associazioni ambientaliste nazionali si riservano di valutare le possibili illegittimità normativo-costituzionali dell'Intesa e, come già annunciato dal Wwf, costituiranno "un Osservatorio sugli atti che verranno assunti dal Comitato di Coordinamento e dagli altri soggetti pubblici coinvolti, per verificare che siano rispettate le norme sulle aree protette e la classificazione lucn che fanno dello Stelvio un Parco Nazionale».



Una «porta d'ingresso» al Parco nazionale dello Stelvio